Anno X. Lunedì 2 Agosto 1875 N. 182.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI



## Atti Ufficiali

N. 2603 (Serie 2 a)

**Amministrazione del dazio governativo di consumo.**

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA.

Veduta la legge del 3 luglio 1864, n. 1827, il legislativo decreto 28 giugno 1866, n. 3018, e la legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *L*;

Veduto il nostro decreto 25 agosto 1870, n. 5840, col quale fu approvato il regolamento generale sui dazi interni di consumo;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Gli articoli 67 e 72 del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvati col nostro decreto 25 agosto 1870, n. 5840, sono rettificati e completati nel modo seguente:

Art. 67. La formazione dei Consorzi volontari di comuni aperti per l'abbuonamento alla riscossione dei dazi di consumo governativi non può farsi che fra comuni contermini in continuazione corografica, e sarà approvata dal prefetto della provincia, sentito l'intendente di finanza.

Il prefetto determina quale dei comuni componenti il Consorzio abbia ad assumere la rappresentanza dell'intero Consorzio per lo abbuonamento ai dazi di consumo.

I comuni consorziati saranno solidariamente obbligati al pagamento del canone complessivo d'abbuonamento attribuito al Consorzio intero.

Il Consorzio si considera sciolto e decaduto di fatto dall'abbuonamento quante volte i comuni che lo costituiscono si dividano per formare separate amministrazioni, o pure se in tutti o in qualcuno dei comuni medesimi si diminuiscono i dazi governativi, ovvero si tralasci di riscuoterli.

Art. 72. Dopo due mesi di ritardo nel pagamento delle somme dovute tanto a conto del debito arretrato che del canone corrente e accessori, l'Intendenza di finanza emette la ingiunzione da vidimarsi dal pretore per il pagamento nel termine di quindici giorni dalla data della notifica, diffidando in essa il comune od il Consorzio, che non solamente incorre nell'interesse di mora del 6 0[0] all'anno per le rate e parte di rate scadute o che si lasciassero cadere insolute, ma che dopo trascorso il suddetto termine il medesimo verrà ad essere decaduto irremissibilmente dal contratto di abbuonamento per effetto del disposto dall'articolo 2 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato L.

Il comune o Consorzio che sarà incorso nel decadimento non potrà più riottenere la concessione da cui è decaduto; ed i pagamenti che dal medesimo venissero fatti in conto o a saldo saranno ricevuti per la estinzione del suo debito, ma rimarrà ferma la caducità incorsa.

Il comune o Consorzio decaduto dovrà ciò non ostante continuare a tenere lo esercizio del dazio di consumo fino al giorno che verrà fissato dal Governo, dovendo questi provvedere agli incumbenti necessari per impiantare la riscossione diretta o per appalto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato al R. Castello di Sant'Anna, addì 2 luglio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

La *Gazz. Ufficiale* del 29 luglio contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Legge 22 giugno che proroga per cinque anni le facoltà accordate dagli articoli 13, 14, 15, 16 e 250 della legge comunale e le altre disposizioni contenute nella legge 18 agosto 1870.

3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno e nel personale giudiziario.

4. Elenco degli atti di morte di nazionali pervenuti dall'estero nel giugno 1875.

## RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Le sedute dell'Assemblea di Versailles hanno perduto molta della loro importanza dal momento che venne stabilita per la fine di quest'anno una nuova sessione, che si prolungherà probabilmente nell'anno venturo, ed alla quale è rimandata la soluzione delle questioni parlamentari circa alla forma di governo che si vuol dare alla Francia. Fondare una repubblica senza repubblicani, od una monarchia costituzionale senza un re che dichiari lealmente di accettarla... non è da farsi meraviglia perciò che, mentre i partigiani dell'una e dell'altra si combattono fra loro, un altro partito, quello dell'Impero bonapartista, che qualche tempo fa non poteva aprir bocca senza sollevare un mondo di proteste e d'insulti, vada continuamente accrescendo la propria autorità e le fila dei suoi aderenti.

Non è da farsene meraviglia, perchè la memoria della prosperità a cui l'Impero aveva portato la nazione francese è tuttora viva in molta parte della Francia, e specialmente nelle campagne; e nelle file dell'esercito sono sempre stati in buon numero quelli che riguardano il nome napoleonico come un simbolo di gloriose tradizioni. Ma, se crescono le probabilità di vedere il figlio di Napoleone III sedere sopra il trono di Francia, noi temiamo fortemente che un terzo impero napoleonico riuscirebbe una caricatura de' primi due, cosicchè i Francesi potrebbero un giorno lasciarlo cadere in mezzo alle risa, colla stessa facilità con cui aderiranno forse alla sua installazione.

In Inghilterra le invettive a cui si lasciò trasportare il deputato Plimsoll nella Camera dei Comuni richiamarono la pubblica attenzione sopra la necessità di prendere qualche misura contro l'avidità di guadagno di molti armatori della marina mercantile, che speculano sopra la perdita dei bastimenti ch'essi mettono in mare, dopo di averli assicurati per una somma maggiore del loro valore, senza nessun riguardo alle tante vite umane che vengono in questo indegno modo compromesse. Il ministro Disraeli fu vivamente rimproverato dai giornali per aver voluto rimettere ad un'altra sessione la discussione della legge che intende di riparare a questo inconveniente; ed insieme a parecchi altri, anche questo fatto contribuì a scemare l'autorità del primo ministro, mentrecchè quello degli affari esteri si mantiene nel favor popolare.

Al banchetto del Lord Mayor la cosa più notevole furono le parole pronunciate dal sindaco di Roma, che ricordò gli aiuti, di cui la nazione inglese fu sempre larga agli Italiani durante le lotte dell'indipendenza ed i benevoli giudizi che gl'Inglesi portano sempre sulle cose del nostro paese.

I clericali italiani affettano di mostrare meraviglia e dispetto per la cortese accoglienza fatta al sindaco di Roma prima a Parigi da Mac-Mahon, e poi nella metropoli inglese. Se avessero solamente un briciolo di quello spirito profetico, di cui fanno pompa tante volte, avrebbero certamente previsto che tali cose non potevano andare diversamente. Ed i trecento giornali in lingua tedesca, pubblicati dal partito ultramontano, che cosa dicono del cambiamento d'idee nato improvvisamente nel clero prussiano, il quale, dopo di avere per tanto tempo contestato allo Stato il diritto di fare delle leggi in materia ecclesiastica, hanno poi finito col riconoscere alcune di esse, e si sono messi sulla strada di sottomettersi anche alle altre? La facilità di passare, senza troppi scrupoli, da un modo di condotta ad uno totalmente diverso in un altro, di fondare le loro speranze sopra i nemici della religione che professano per opprimere e governare a loro modo i popoli che vivono nella loro propria, sono arti vecchie del partito clericale, nelle quali esso spera di trovare la propria forza, mentre non s'accorge, che sono la principal cagione della sua debolezza.

Nella Spagna, dopo i reali vantaggi riportati dall'esercito alfonsista, le due parti, in mancanza di fatti d'arme decisivi, ritornarono alla vecchia abitudine di trasmettere ogni giorno per mezzo del telegrafo una quantità di notizie di poca importanza, e sovente l'una in contraddizione coll'altra, cosicchè non si può dire ancora se quel disgraziato paese potrà vedere presto la fine della guerra civile che lo travaglia. Se si osserva però che il prode campione del partito clericale più che alle armi ha badato nella passata settimana a scriver lettere, ed una ne ha mandata a re Alfonso per lagnarsi delle energiche misure prese contro i proprii aderenti, ed un'altra a suo fratello per stimolarlo ad interrompere i divoti pellegrinaggi per far ritorno al campo di battaglia, è da credersi che molti dei suoi seguaci siano stanchi di seguire la sua bandiera, e parecchi l'abbiano già abbandonata.

Le notizie che ci vengono dall'Erzegovina mostrano che non sono tanto da temersi per la pace europea le sollevazioni di alcuni di quei montanari, quanto il malessere che domina in tutti quei paesi dove predomina la razza slava, che malcontenta delle condizioni in cui adesso si trova, sente bisogno di tentare nuovi destini. La debolezza poi dell'impero ottomano si fa sempre più manifesta, e mostra che non può tardare molto sul Bosforo una catastrofe nella quale sarà ben fortunato chi potrà avvantaggiarsene.

In Italia il movimento per le elezioni amministrative è quasi giunto al suo termine; pare che il partito clericale, specialmente nelle campagne, abbia accresciuto nei Consigli comunali il numero dei proprii aderenti. Badino quindi i liberali con vigile occhio alle cose del Comune, e non lascino che l'istruzione cada in mano dei loro avversarii, che potrebbero giovarsene nei loro scopi, contrarii all'esistenza della patria e della libertà.

O. V.

## ITALIA

**Roma.** Scrivono da Roma al *Piccolo*: «Non vi faccia meraviglia il sentir dire fra pochi giorni da qualche giornale tedesco addentro alle segrete cose della cancelleria dell'impero, che il signor Keudell ha ottenuto, se non chiesto, un congedo. Agli occhi del principe di Bismarck il signor Keudell non sorveglia abbastanza attentamente le cose nostre, ed il fantasma di una conciliazione, in Italia giudicata impossibile, turba la quiete del gran cancelliere, il quale ha del resto molta fiducia nel principe di Lynart consigliere di legazione ed incaricato per *interim* in assenza del suo ministro.

Il gran cancelliere è un po' sospettoso e non... mento a Vienna, lo è anche di più a Londra e lo sarà probabilmente a Parigi. Il principe di Bismarck vorrebbe che i principi d'Europa viaggiassero solamente fino a Berlino per fargli atto di ossequio: lo czar lo ha avvezzato male.

— Si scrive da Roma che il principe regnante di Monaco ha fatto le sue rimostranze al governo italiano perchè il prefetto di Palermo non ha reso omaggio al figlio, il principe Carlo, che andò a visitare quella città a bordo del suo yacht *Hirondelle*. Speriamo che non sia il caso di tener pronte le polveri!

— Il Pontefice, che da qualche tempo soffriva di un dolore artritico alla gamba sinistra, è ora perfettamente guarito, ed i medici curanti hanno ordinato che vengano sospesi tutti i lavori che si facevano in Vaticano per l'allestimento d'una stanza ad uso bagno, ove dal terreno doveva sorgere un gettito d'acqua sulfurea che avesse la stessa forza e lo stesso calorico della propria sorgente di Viterbo. *(Fanfulla).*

## ESTERO

**Francia.** Mac-Mahon e il duca Decazes hanno dichiarato ai legittimisti che il trasporto di

## APPENDICE

### VACCINAZIONE E RIVACCINAZIONE

ISTRUZIONE STORICO POPOLARE

PEL

DOTT. FERNANDO FRANZOLINI

(Continuaz. v. n. 173, 174, 176, 177, 178 e 179).

VII.

*Le stragi del vajuolo.*

Ma, è tempo che ci arrestiamo per dimandarci: quali furono i risultati immediati della scoperta del Vaccino? quali i beneficii? Que' risultati furono ammirabili: quo' beneficii furono e sono immensi. Se non che per convenientemente apprezzarli bisogna conoscere la storia delle stragi che faceva il vajuolo prima che qualunque mezzo profilattico gli venisse opposto; quali quando veniva moderato dalla inoculazione; quali dacchè lo si combatte colla Vaccinazione; quale maggior benefico risultato finalmente dovrebbesi argomentare di poter raggiungere, se la Vaccinazione e la rivaccinazione fossero generalizzate nelle maggiori possibili proporzioni.

Quanto alla superiorità pratica della Vaccinazione sopra la inoculazione, per la semplicità della esecuzione e per la mitezza degli effetti di quella, essa è tanto evidente che sarebbe sprecar parole a dimostrarla; ma la soluzione delle altre parti del quesito esigerebbe da sola più che un'altra intera conferenza.

Egli non mi è dunque possibile tracciarvi qui il quadro del corso del flagello vajuoloso attraverso il mondo; io non vi posso fare il lugubre racconto delle sue stragi, come di tutti i terrori, di tutte le crudeltà, persino, che inspirò ai popoli gettati nella disperazione dalla sua terribile presenza. Non posso se non toccare per sommi capi questa spaventosa istoria ed accennare ai punti più salienti e meglio accertati dell'argomento. Vi ripeto l'assicurazione della mia scrupolosità di storico, e son ben certo di potervi dire assai più del necessario a farvi comprendere quale immenso beneficio sia stato per l'umanità la scoperta di *Jenner*.

Ecco alcuni dati statistici. La *Condamine* calcolò che al principio del secolo scorso, la 14ª parte del genere umano moriva di vajuolo; dei colpiti ne perivano 2 sopra 11. *Anglada* asserisce che il vajuolo preleva circa 1[8 della mortalità generale. Dal rapporto di *Odier* risulta che dal 1661 al 1772 erano morte a Londra 2,538,000 persone, delle quali 193,000 di vajuolo. A Ginevra nello stesso lasso di tempo, sopra 76,000 morti ve n'ebbero 3,900 di vajuolo. Nella stessa epoca si contavano a Parigi annualmente in media 10,000 vajuolosi, dei quali 1400 morti; e nell'anno 1720 la mortalità era stata spaventevolmente superiore. In Russia, si contarono due milioni di uomini morti in un anno per vajuolo. Il dott. *Lettsom* (di Londra) ha calcolato che morivano annualmente in Europa 210,000 persone per vajuolo. *Bernouilli* assicurava che la mortalità annua per il vajuolo, ascendeva a 600,000 persone persone. Altri statistici dissero che il vajuolo uccideva 70 abitanti sopra 1000: e la più accreditata statistica, precisa la media per vajuolo a quell'epoca nel 66 per mille. Gli Americani dalla invasione del vajuolo incominciarono un'êra nuova nel computo del tempo, facendo capo così dal più straordinario e fatale avvenimento.

Per le regioni poco o punto civilizzate ci mancano naturalmente computi statistici, ma non ci fanno difetto dati storici sicuri, i quali ponno ad esuberanza persuaderci che il vajuolo non fu mai un privilegio dei popoli civilizzati; e fra i selvaggi la stessa barbarie ed il vajuolo si davano mano a profondere desolazione. Si videro dei paesi abbandonati dai loro abitanti per fuggire l'epidemia: così fu della capitale del Thibet che rimase deserta per anni. In Siberia, ad un'epoca a noi vicina, la metà dei bambini morirono; ed ivi, quando un uomo veniva colpito dal vajuolo, lo si abbandonava, lasciandogli accanto pochi viveri. In Abissinia se il vajuolo si mostrava in una casa, la si abbruciava in una a' suoi abitanti. In questi giorni i Giornali ci avvertivano che nel Giappone — ove la Vaccinazione non fu ancora introdotta — il vajuolo mieteva il 95 per 100 dei numerosissimi che colpiva.

Il vajuolo è flagello egualitario, non rispetta nè luoghi, nè genti, nè schiatte, nè distinzioni, nè re; e coloro che non uccide, marca co' suoi segni indelebili; sfigura; acceca.

Notammo più sopra come sotto l'influenza della inoculazione vajolosa la media mortalità per vajuolo fosse ancora del 66 per mille sulla polazione. L'istessa statistica di *d'Espine* — ricavata da 26 Stati d'Europa — la indica come discesa ora — in meno di un secolo — al 7 1[2 per mille; certamente a tutto merito della Vaccinazione.

È già moltissimo; ma si hanno parecchi altri punti vantaggiosi della Vaccinazione sulla inoculazione; alcuni dei quali di massima importanza. Ad esempio:

*a)* l'inoculazione della Vaccina è assai più breve;

*b)* si determina movimento febrile forte per la inoculazione, quasi insensibile per la Vaccina;

*c)* la Vaccina, esente da ogni complicazione, non esige veruna specie di trattamento, e neppure alcuna speciale regola di vivere. La si lascia di solito in balìa di sè-stessa, a meno di speciali ed estremamente rare complicazioni;

*d)* generalmente le pustole vajuolose sorpassano d'assai in numero i punti di innesto, e talora si determina un vajuolo confluente; mentre è quasi inaudito che l'innesto Vaccinico faccia sorgere più bottoni che punture, e nei casi eccezionalissimi, si ha qualche rara pustola di più.

*e)* la inoculazione vajuolosa è quasi sempre più o meno dannosa, è una malattia di 9, 10 giorni, troppo spesso mortale (1:78), mentre si ponno numerar sulle dita i casi di Vaccino che si spo-

materiale da guerra per gli alfonsisti è normalmente legale, essendo il Governo di Madrid stato riconosciuto dalla Francia, mentre questa poi non riconosce i carlisti come parte belligerante Ad onta di questa dichiarazione il deputato legittimista Aboville farà una interpellanza al Governo nella Camera. Il duca di Decasez dichiarerà energicamente che il dovere e l'interesse della Francia esigono le repressione del carlismo, che minaccia sollevazione ai confini.

**Spagna.** Il Governo di Madrid si è procurati 38 milioni per mezzo di Variere e del suo *Credit mobiliér* spagnuolo, e della Casa Fould a Heim. L'operazione è molto criticata nei circoli finanziarii.

**Inghilterra.** In Iscozia sono incominciati i preparativi dslla riunione anti-vaticana, che deve tenersi a Glasgow il 5 ottobre. Il Gladstone ha manifestato la sua simpatia per gli scopi dell'adunanza, la quale sarà invitata a dare la sua approvazione a quattro risoluzioni: il papato, arrogandosi la giurisdizione suprema nelle cose spirituali e temporali, ha trasgredito i limiti del campo religioso; il vaticanismo scalzando la morale, l'ordine e il benessere pubblico, costituisce un pericolo per ogni Stato; l'attitudine da esso assunta in Inghilterra ed in Germania impone al popolo scozzese l'obbligo della difesa.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Pubblichiamo di nuovo** la seguente notificazione richiamando l'attenzione de' lettori sull'ultimo periodo.

N. 6592. Modulo N. 5.

NOTIFICAZIONE

*Imposta sui redditi della Ricchezza Mobile*

per l'anno 1876.

A termini dell'articolo 44 del Regolamento approvato col Reale Decreto del 25 agosto 1870, si rammenta che ogni possessore di redditi di ricchezza mobile è tenuto a fare entro il prossimo mese di luglio la dichiarazione o la rettificazione dei suoi redditi all'effetto della determinazione della imposta da pagare nel venturo anno 1876.

Devono fare la dichiarazione dei redditi i contribuenti omessi nei ruoli del 1875, i possessori di redditi nuovi non ancora accertati, e coloro i redditi dei quali siano accresciuti o variati in confronto delle risultanze del precedente accertamento.

Gli altri contribuenti possono fare anch'essi una nuova dichiarazione, ovvero espressamente confermare il reddito precedentemente accertato, od indicarne le rettificazioni: possono anche omettere del tutto di fare la nuova dichiarazione, la rettificazione o la conferma; ed in tal caso s'intende confermato il reddito risultante dall'accertamento anteriore.

La conferma, la rettificazione e il silenzio tengono luogo di nuova dichiarazione per tutti gli effetti legali.

Le schede per le denunzie vengono rilasciate tanto dall'Ufficio comunale quanto dall'Agenzia delle imposte: e i contribuenti dopo averle debitamente riempite dovranno restituirle entro il mese di luglio 1875, all'uno o all'altro Ufficio, i quali, se richiesti, hanno obbligo di rilasciarne ricevuta.

Trascorso il mese di luglio, l'Agente delle imposte farà d'ufficio la dichiarazione o la rettificazione dei redditi per coloro che erano tenuti a farla e che la omisero.

Si rammenta a tutti coloro che hanno obbligo di fare la denunzia dei redditi che la legge 23 giugno 1873, n. 1444, commina una sopratassa, tanto per la omissione quanto per la inesattezza di denunzia, nella ragione di metà della imposta sul reddito non denunziato o denunziato in meno; che per altro quando l'omissione della denunzia nel mese di luglio venga riparata entro trenta giorni successivi, la sopratassa è ridotta dalla metà al quarto dell'imposta.

Dal Municipio di Udine, li 15 giugno 1875

Il Sindaco
A. di Prampero

**Le strade carniche.** Ci scrivono:

*Egregio sig. Direttore,*

Tolmezzo, 29 luglio 1875.

L'opera di conciliazione è quasi compiuta. La eterna questione delle strade provinciali carniche può dirsi risolta, perocchè la missione del Ill.mo Prefetto e della Deputazione Provinciale, per lo squisito senso prat co delle rappresentanze dei Comuni della Carnia interessati nella costruzione delle strade provinciali, ebbe quell' esito felice che dovevano ripromettersi in un affare di così alta importanza per il nostro paese.

Come voi avevate annunciato, ieri ebbe luogo la conferenza. Per diminuire le suscettibilità furono fatti tre gruppi dei Comuni chiamati a concorrere nella spesa. Il primo gruppo abbraccia i Comuni tutti del Distretto di Ampezzo pelle spese di costruzione e sistemazione della strada che da Villa Santina per Ampezzo mette a Lorenzago nel Bellunese. Il secondo abbraccia i Comuni del Canale di Gorto e risguarda la spesa di costruzione della strada che da Villa Santina per Comeglians e Forni Avoltri mette al confine verso Sapada. Il terzo abbraccia i Comuni di Tolmezzo, Amaro e Villa Santina e riflette la strada dalla sponda destra del Fella a Villa Santina.

L' Ill.mo sig. co. Bardesono nell'aprire le tre distinte conferenze coi tre suaccennati gruppi di Comuni pronunciò parole veramente degne di persona posta a capo di una delle più grandi e più importanti provincie del Regno.

Il sig. Rinaldi, ingegnere capo all'Ufficio Tecnico provinciale, compilò, in ragione di percorrenza e di utile derivante dalla strada nonchè dei mezzi economici dei Comuni, un riparto del quarto di spesa con cui erano dalla Provincia chiamati a concorrervi ed io devo tributare un meritato elogio al sig. Rinaldi, perchè, tranne poche ed insignificanti variazioni fatte più per vista di convenienza che di diritto, il riparto venne da tutti i Comuni accettato.

Si calcolò per le strade dei due gruppi dei Comuni di Ampezzo e di Gorto la complessiva spesa di L. 1,540,000 il cui quarto L. 385,000 venne così ripartito:

| | | |
|---|---|---|
| Ampezzo | L. | 36,000 |
| Enemonzo | » | 10,000 |
| Forni di Sopra | » | 30,000 |
| Forni di Sotto | » | 28,000 |
| Preone | » | 2,000 |
| Raveo | » | 4,000 |
| Sauris | » | 1,000 |
| Socchieve | » | 18,000 |
| Forni Avoltri | » | 85,000 |
| Rigolato | » | 85,000 |
| Comeglians | » | 42,000 |
| Ravascletto | » | 10,000 |
| Ovaro | » | 22,000 |
| Lauco | » | 4,000 |
| Prato Carnico | » | 8,000 |

Mi dispiace di non potervi annunciare il quoto di concorso dei Comuni di Tolmezzo, Villa Santina ed Amaro perchè non ho potuto assistere alla conferenza avendo dovuto allontanarmi da qui; però posso assicurarvi che tutti tre quei Comuni hanno accettato la quota di concorso.

È pur troppo vero che per molti Comuni egli è un grave sacrificio quello che fanno, ma si confortino i Consigli Comunali nella certezza che con ciò danno vita novella al loro paese, e che il sacrificio non è così sensibile poichè essi hanno facoltà di pagare il loro quoto alla Provincia in venti eguali rate annuali senza alcun interesse, termine che per i maggiori concorrenti credo potrà venir allungato.

La Carnia, in cui tutto si importa e tutto si esporta, in cui è così vivo il commercio, ha estrema necessità di buone strade; ha estrema necessità per il suo sviluppo materiale e morale che queste strade vengano prontamente eseguite.

Nè mi si opponga che, un decreto reale avendo già dichiarato provinciali queste strade, spetta alla provincia di costruirle e sistemarle. — La provincia di Udine è sopracaricata di spese; al Consiglio provinciale vi sono molti che o a ragione o a torto avversano la costruzione di queste strade; abbiamo la limitrofa Provincia di Belluno che, per le sue infelicissime condizioni economiche e perchè le sue strade provinciali che a queste corrispondono interessano solo una piccola parte di essa, sorge col dimettersi in massa del Consiglio provinciale, con petizioni, con comizi, con tutto ciò insomma che sta in mano di una Provincia quasi compatta, perchè queste strade vengano cassate dall' elenco delle provinciali. Io nego ciò che con troppa leggerezza si asserisce da alcuno che cioè, rifiutato il concorso da parte dei Comuni e messesi d'accordo le due provincie di Udine e Belluno, avvenga che Governo e Parlamento distruggano l'opera loro, perchè ciò sarebbe una incoerenza di cui non si può creder capaci i sommi poteri di una grande e civile nazione; ma se noi attenendoci al *summum jus* esigiamo che la Provincia sola sostenga queste spese, che cosa avremo? Avremo una legge che, come egregiamente disse jeri l' avv. Spangaro, ci sarà un solo pezzo di carta per moltissimi anni; sola carta e non ciò di cui noi necessitiamo, buone strade. La Provincia accettando la classificazione delle strade, ne protrarebbe la costruzione di anno in anno fino alla fine dei secoli, ed il Governo non si deciderebbe certo all' esecuzione d' ufficio disgustando due provincie per farci un favore.

Ora pero ogni malinteso è sparito. Si è compresa d' ambe le parti la falsa posizione in cui si erano messi e la questione entrò ne' suoi veri termini.

Mancarono alla conferenza le Giunte dei Comuni di Raveo e Prato Carnico, ma sono certo che quelle Rappresentanze comunali guidate da due distintissime persone quali sono il sig. Antonio De Marchi ed il signor Giambattista Casali vorranno associarsi ad un fatto che redime la nostra Carnia, tanto più che la quota di concorso a quei Comuni assegnata è così esigua.

Prima di chiudere questa mia, mi convien dire una parola di meritatissimo encomio a tutti quanti contribuirono a questo componimento, all' Ill. sig. Prefetto che ha dimostrato una volta di più il suo vivo interessamento al buon essere della Provincia, all' onorevole Deputazione provinciale che animata da nobili sentimenti di conciliazione venne in corpo quassù a dissipare ogni dubbio sulle sue rette intenzioni, alle Rappresentanze dei Comuni intessati che seppero, sebbene con un sacrificio ed accettando la felicissima combinazione, assicurare alla Carnia la immediata costruzione di queste due importantissime strade.

A.

**Elezioni amministrative.** Nel distretto di Tolmezzo furono eletti consiglieri provinciali il dott. Romano De Prato con voti 409 e l'avv. Grassi Michele con voti 314. Dopo questi ebbe 239 voti il dott. G. L. Pecile.

**La Deputazione Provinciale** nella seduta d' oggi promulgherà i nuovi Consiglieri. Crediamo sapere che circa ad uno di essi si sia presentata contestazione sulla quale pur la Deputazione è chiamata dalla legge a deliberare.

**Dazio consumo.** Leggiamo nella *Perseveranza* che molti sindaci di grosse borgate e città si sono rivolti al Ministero delle finanze— Direzione generale delle gabelle — per ottenere una riduzione sul nuovo canone d'abbonamento del dazio consumo. La Direzione generale delle gabelle è stata costretta a respingere tutte le domande, colla dichiarazione, che qualora il nuovo canone non fosse accettato prima dei giorni 8 o 10 agosto, il governo sarebbe stato obbligato a comprenderlo nell' appalto provinciale. Per principio fu negata qualsiasi riduzione a qualunque Comune.

**Strade obbligatorie.** Il costo massimo chilometrico degli studi pelle strade obbligatorie si riscontra nella provincia di Udine (lire 381) e il minimo nella Toscana (lire 107).

**Avviso pel volontariato d'un anno.** È stata pubblicata la raccolta delle leggi e disposizioni sul reclutamento dell' Esercito, contenente le modificazioni portate dalla legge 7 giugno 1875; l' arruolamento dei volontari di un anno col relativo regolamento; la chiamata della leva sulla classe 1855 con tutte le istruzioni che riguardano gl' inscritti in qualunque posizione si trovino; i diritti di esenzione od assegnazione alla terza categoria, le surrogazioni di fratello, le affrancazioni dal servizio di prima categoria, le norme per l'arruolamento volontario ordinario nei vari corpi e nei riparti d' istruzione, le regole pel rilascio dei passaporti ai militari ed ai giovani soggetti alla leva, gli obblighi di servizio dei militari e degli uomini ascritti alla milizia territoriale ed alla milizia comunale ecc. ecc.

L'opuscolo costa centesimi 80. Dirigersi all'autore signor Francesco Sforza impiegato al distretto militare di Livorno.

**Le firme degli atti.** Il *Soir* scrive che il ministro francese dell' interno ha indirizzato una circolare ai funzionarii da lui dipendenti onde invitarli a scrivere la loro firma in modo chiaro ed intelligibile; la circolare conclude dicendo che i documenti mal firmati saranno respinti a colui che li spedisce. Noi vorremmo fare una preghiera analoga a tutte quelle persone che investite di qualche ufficio trasmettono al nostro giornale atti ed avvisi da inserirsi in quarta pagina. In fatto di nomi, l' indovinare è assai difficile.

**Gl' italiani in Dalmazia.** Il *Diritto* rec[a] un notevole articolo sui pericoli che corron[o] gl'italiani in Dalmazia per parte degli slavi di que[l] paese. Atteso anche il fatto che fra i molti ita[-]liani che vanno nella Dalmazia a lavorare vi son[o] sempre non pochi friulani, noi uniamo la nostr[a] voce a quella del *Diritto* e a quella degli altr[i] giornali che domandano al Governo di agire co[n] energia, onde la vita e gli averi dei nostri con[-]nazionali non sieno più oltre da quelle par[ti] messi in così grave pericolo.

**Il tempo e i profeti.** Si è passati dall' incredulità più esagerata alla più cieca fede l'esito che ha confermate le astronomiche pre[-]dizioni di Mathieu de la Drôme e di Nick hann[o] messo addosso la curiosità di conoscere le pre[-]dizioni per i mesi futuri:

Ecco quanto sappiamo: Nick di Perigueux no[n] è ancora uscito dal silenzio: ma Mathieu ha gi[à] spifferate tutte le sue predizioni che non son[o] gran fatto rassicuranti. Per l'agosto ci avvis[a] di aspettarci delle leggiere pioggie alla nuov[a] luna, poi nell' ultimo quarto vi saranno piogg[ie] torrenziali e generali.

Per il settembre pronosticò pioggia al prim[o] quarto della luna: per l'ottobre pioggia e ven[to] alla luna piena; e pioggie torrenziali all'ultim[o] quarto.

Non vi spaventate però: nel 1873 anno i[n] cui l'autunno fu splendido per sorriso di sol[e] il sig. Mathieu aveva fatto i medesimi prono[-]stici con qualche aggravamento di oscure tint[e] e sebbene quest'anno abbia per la prima vol[ta] indovinato, il passato deve in noi far nasce[re] qualche dubbio ragionevole.

**La pioggia e le uve.** Il *Cittadino* di A[sti] mentre constata i guasti che la crittogama [va] facendo nelle uve da quelle parti, scrive: « [...] ora una domanda che ci facciamo: sono o n[on] sono queste pioggie realmente la causa precip[ua] di tale malanno? Quel ch'è certo, osservamm[o] noi stessi che i grappoli più soggetti all' umi[dità] sono in minor parte colpiti dal parassita, an[zi] ne vanno quasi esenti ».

**Il seme bachi pell' anno venturo.** Da[lle] notizie giunte al Ministero di agricoltura e co[m]mercio, e che si riferiscono al 27 maggio ultim[o] risulta che lo allevamento dei bachi proced[e] molto regolarmente al Giappone, e che gli in[di]geni si ripromettevano un raccolto ubertoso.

**Grassazione.** Da S. Pietro ci scrivono [...] un misfatto che può dirsi quasi nuovo nei n[o]stri paesi, ed ecco di che si tratta:

Il giorno 27 dello spirato luglio certi B[...] Stefano, d'anni 14, di Castel del Monte e D. [...] Stefano, d'anni 18 da Resia, incontratisi per vi[a] si diressero in compagnia alla volta della f[ra]zione di Altano in Comune di S. Leonardo, [e] chi li avesse veduti non avrebbe esitato a cr[e]derli due veri amici, tanto erano intimi i lo[ro] colloqui. Giunti però ad un certo punto il D. L. [as]salì il suo compagno e con un coltello vibrogli [di]verse ferite, fra le quali due alla testa ed u[na] alla nuca di natura molto grave. Non ostan[te] questo improvviso assalto il B... potè svincola[rsi] dalle mani del feritore e rifugiarsi in un fien[ile] ove venne protetto ed assistito da diversi con[ta]dini, i quali riuscirono ad arrestare l' aggr[es]sore che fu poscia consegnato alla forza pu[b]blica.

Non esistendo alcun precedente rancore fr[a i] due giovani, si ha ragione per credere c[he] l'infame D. L. volesse sbarazzarsi del prop[rio] compagno unicamente per derubarlo di ci[rca] L. 30 di cui lo aveva poco prima veduto [in] possesso.

**Ufficio dello Stato Civile di Udine.**

*Bollettino settimanale dal 25 al 31 luglio 18[75]*

*Nascite.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Nati-vivi | maschi | 10 | femmine | 2 | |
| » morti | » | 2 | » | 1 | |
| Esposti | » | — | » | 1 | Totale N. |

*Morti a domicilio.*

Rosa Rigo fu Canciano d'anni 10 — Cater[ina] Ciani-Bortoluzzi fu Giov. Batt. d'anni 49 oste[...] — Antonia Turri-Alessio fu Lucio d'anni [...] att. alla casa — Pietro Taboga fu Giuseppe [d'] anni 3 — Teresa Contardo di Giuseppe d'ann[i ...] — Regina Ciani di Luigi d'anni 5 — Giaco[mo] Moro di Mattia d'anni 37 esattore comunale [—] Valentino Tonutti di Luigi d'anni 3 e mesi 5 [—] Primo Francescato di Antonio d'anni 1 — G[ia]como de Sabbata di Antonio d'anni 3.

*Morti nell' Ospitale Civile.*

Rosa Bertoldi-Pittolo fu Leonardo d'anni [...] contadina — Luigia Molinari di Giov. Batt[...] d'anni 27 contadina — Giovanni Grasoldi d'a[nni] 1 — Giuseppe Feruglio di Giov. Batt. d'anni [...] muratore — Giacomo Mauro fu Antonio d'a[nni] 44 falegname.

Totale N. 1[...]

*Matrimoni.*

Angelo Passon sarto con Carolina Pappa[...] contadina — Antonino Misitano negoziante [...] Giulia Ribano agiata.

---

stino dal suo corso normale, essenzialmente benigno;

*f)* il virus vajoloso è vaporoso od alitoso, si mesce cioè all'aria per un certo raggio come i principii odorosi. La fissità del Vaccino, invece, rende questo impotente ad ogni espansione ad di là del deposito ove si fermò.

La supremazia quindi della Vaccinazione sulla inoculazione, dal punto di vista dei rispettivi pericoli che inducono, non è contrastabile. La Vaccinazione è un progresso, ed un immenso progresso!

Ma, la Vaccinazione preserva dal vajuolo? ovvero, ne mitiga i danni? Ed in quali proporzioni?

Rispondano le seguenti cifre statistiche più eloquenti di ogni argomentazione. Sono tolte dalle memorie del Comitato generale di Salute per la Gran Brettagna, istituito nel 1856, essendone relatore il dott. *Simon*. Espongono le morti avvenute in Europa per vajuolo in 30 anni prima della Vaccinazione, di fronte alle morti avvenute, per la stessa cagione, in 40 anni dopo. Esse dicono che nei 30 anni prima si ebbero per vajuolo 26,599 morti; nei 40 anni dopo se ne ebbero 1825 solamente.

E se il sommo beneficio della Vaccinazione è manifesto dal raffronto di queste cifre, quanto di più noi saremmo in diritto di attendere da una più generale diffusione del Vaccino!

Abbiamo veduto come in alcuni paesi la Vaccinazione generale abbia fatto scomparire di primo acchito il vajuolo, il quale fino ad oggi non visitò quei luoghi.

Ebbene, per cosa non potrà ritenersi possibile avunque lo stesso radi cale effetto? Certamente è logico l'affermarlo; ma a ciò si richiederebbe che ciascuna persona, senza eccezione, venisse vaccinata, non soltanto; ma eziandio riescirebbe indispensabile che tutta la popolazione ogni *nove anni* almeno fosse rirrivaccinata, avvegnacchè l' esperienza giornaliera dimostri che la inaccessibilità al vajuolo per la subita Vaccinazione, non dura in media più che nove anni.

Però, finchè la generalissima Vaccinazione permanga fra noi allo stato di filantropico desiderio, si sappia e si tenga ben fermo che la Vaccinazione e rivaccinazione di tutta una popolazione viene altamente reclamata al primo mostrarsi di una epidemia di vajuolo in una località.

Il non prestarvisi assume in simile occasione il carattere di *delitto di lesa umanità;* poichè, non solamente in tutti i luoghi dove vennero ad infierire epidemie di vajuolo, videsi la Vaccina coprire in qualche modo colla benefica sua influenza tutti gli individui che ne erano stati in precedenza inoculati; ma bisogna aggiungere che la Vaccinazione e rivaccinazione praticate all'esordire di codeste epidemie vajuolose, spesso le arrestarono definitivamente nei loro progressi, ne troncarono il corso, e sempre ne indebolirono considerevolmente la violenza e ne abbreviarono la presumibile durata.

*Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale*

Antonio Lodolo facchino con Rosa Marcorini att. alle occup. di casa — Giov. Batt. Martinuzzi bracciante con Virginia Bolognato cameriera.

## FATTI VARII

**Economie.** Sotto questo titolo riceviamo il seguente articolo:

« Una volta erano in voga titoli di questo genere: *S' io fossi re — s' io fossi vescovo* ecc. Me ne sono ricordato questa mattina leggendo una corrispondenza da Roma nella quale era parola di molte economie che si potrebbero introdurre nell' Amministrazione dello Stato. E, finita la lettera, ho concluso fra me e me: Se io fossi presidente del ministero, molte di queste cose tenterei di attuarle. E quali sarebbero queste riforme? Ecco, secondo quella lettera, in qual modo potrebbesi ottenere da tutti i dicasteri delle notevolissime economie:

(Dal ministro dell' interno). Sopprimendo tutte le sottoprefetture come uffici amministrativi e rimpiazzandoli con uffici circondariali di pubblica sicurezza; riducendo il numero delle provincie — ciò che porterebbe, oltre al vantaggio di diminuire il numero delle prefetture, anche l' altro grandissimo beneficio di diminuire le spese di amministrazione di ogni singola provincia; sopprimendo gli uffici di sanità marittima e dividendone le attribuzioni fra le capitanerie di porto ed i municipii; introducendo un efficace sistema di controllo nella gestione delle carceri e trovando sopratutto modo di trarre dall' opera dei detenuti un lavoro che indennizzi lo Stato delle gravissime spese di custodia.

(Dal ministero degli esteri). Sopprimendo tutti i consolati che risiedono in città ove ha sede una legazione, e diminuendo le attribuzioni ed il personale di taluni consolati e di talune legazioni che son divenute veri ministeri.

(Dal ministero di grazia e giustizia). Col migliorare la circoscrizione giudiziaria e con la unificazione delle corti supreme, le tante volte progettata e mai attuata, si potrebbero conseguire notevoli economie, senza pregiudizio di quelle moltissime che potrebbero ottenersi da un miglior sistema di esazione delle entrate delle cancellerie giudiziarie.

(Dal ministero di agricoltura e commercio). Sopprimendo la Direzione Generale dell' Economato cogli uffici compartimentali che ne dipendono, assegnando ad ogni impiegato una piccola somma annua per gli oggetti di cancelleria che possono occorrergli e lasciando alle singole amministrazioni la cura di provvedersi gli stampati di cui abbisognano, e che potrebbero benissimo essere quasi per intiero eseguiti negli stabilimenti penitenziari.

Oltre a ciò: il servizio dei pesi e misure colla sua caterva di verificatori ed allievi verificatori, dovrebbe passare ai comuni riservandosi il governo la sola ispezione superiore, ed il servizio del marchio dell' oro e dell' argento, reso ora facoltativo, dovrebbe completamente cessare, rimanendo in facoltà degli orafi di ogni città e provincia il costituirsi in private società per apporre un marchio di garanzia a quegli oggetti che i fabbricanti credessero di sottoporre a siffatta bollazione.

(Dal ministero dell' istruzione pubblica). Riducendo a non più di cinque le università, molti licei e ginnasi potrebbero passarsi alle provincie, nè il governo dovrebbe più oltre mantenere a proprie spese conservatorii di musica, scuole di drammatica, gallerie, pinacoteche ecc. ecc. bellissime cose tutte, ma che dovrebbero pagarsi dai Municipi che ne fruiscono e non dalla generalità dei contribuenti.

(Dal ministero di Finanza). Semplificando la complicatissima nostra contabilità produrrebbe già non lieve beneficio all' erario ed altro non lieve ne otterrebbe unificando nei capi luoghi di circondario e di mandamento, come già si fece nelle provincie, tutti i servizii finanziarii; sopprimendo gran parte dei suoi ispettori, moltissimi dei quali non si muovono mai da Roma, ed infine apportando qualche maggior cura a far funzionare regolarmente Cassa Depositi e Prestiti.

Restano i ministeri dei lavori pubblici, della guerra e della marina, i cui bilanci sono invero esigui in proporzione ai bisogni; ma chè pur tuttavia potrebbero anch'essi economizzare riducendo il personale, pur pagando meglio quello che rimarebbe.

Ma basta.... chè l' ipotesi è già troppo lunga e per giunta troppo accademica.... attesa quella premessa: S' io fossi .... con quel che segue, .... che riduce tutto questo ad un semplice *desideratum.* »

X.

**Strana coincidenza!** Il partito gesuitico sta complottando per portare nel Principato di Monaco il futuro Conclave nel caso di una vacanza della sede pontificia! I giuochi d'azzardo cacciati da tutti i paesi civili e morali davvero, ebbero rifugio nel principato di Monaco!

**Il diritto di petizione** è uno di quelli a cui il popolo inglese annette la più grande importanza e di cui continuamente fa uso. Le petizioni che si trovano attualmente davanti le Camere, e che hanno il maggior numero di aderenti sono queste: la petizione in favore del *Permissive bill* (restrizioni alla vendita dei liquori) è firmata da 930,350 persone; quella per l' estensione del diritto elettorale alle donne, da 415,622; un'altra contro la vendita dei liquori spiritosi in Irlanda, da 220,000; per una legge sopra le malattie contagiose, da 209,000; e contro la vendita delle bevande spiritose alla domenica, da 134,105.

## CORRIERE DEL MATTINO

— La Presidenza della Camera dei Deputati ha inviato un telegramma ai componenti l' ufficio, sulla convenienza di una prossima riunione, per completare il numero dei membri della Commissione d' Inchiesta sulla Sicilia.

Appena giunte le risposte, che si sperano favorevoli, la Presidenza fisserà il giorno della convocazione, che potrebbe anche essere nel corso della settimana ventura.

Queste pratiche della Presidenza della Camera indicano che le dimissioni dell' on. Varè sono state definitivamente accettate. (*Libertà*)

— Il sig. Ozenne, incaricato dal governo francese di trattare coll'on. Luzzatti, delegato dal governo italiano, la revisione del trattato di commercio, era atteso ieri a Venezia.

— Si hanno ottime notizie della salute del generale Garibaldi che continua a dimorare a Civitavecchia, ove i bagni di mare gli sono giovevolissimi.

— Il *Diritto* ha da Palermo, che in quella città nelle elezioni amministrative hanno vinto i liberali. Sopra 24 candidati fu eletto un solo clericale.

— Il generale Balegno recatosi a Pietroburgo per assistere alle grandi manovre dell'esercito russo che avranno luogo in questi giorni è stato accolto dallo Czar e da tutta la Corte con dimostrazioni di grande simpatia pell' Italia e pel Re.

— Si assicura che il governo austro-ungarico ha dato le disposizioni opportune per mettere termine ad alcuni disordini succeduti in Dalmazia per risse fra operai italiani ed operai slavi. Queste risse non erano affatto motivate da ragioni politiche, ed ora sono cessate: gli operai hanno ripreso i loro lavori.

— Il *Journal de Geneve* ha da Goeschenem che lo sciopero degli operai al S. Gottardo e terminato.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Palermo** 31. *Elezioni municipali.* Eletti 19 liberali e 5 della lista regionista clericale.

**Parigi** 30. Decazes difese dinanzi alla Commissione del bilancio la Convenzione postale internazionale; riconobbe che il tesoro subirà una lieve perdita, ma il commercio francese troverà grandi vantaggi. La Commissione approvò la Convenzione. Il *Journal officiel* ricorda ai giornali che il Governo italiano potrebbe proibire la loro entrata in Italia, qualora pubblicassero atti processuali, atti d'accusa, ecc. primachè sia pronunziata la sentenza definitiva.

**Versailles** 30. L'Assemblea approvò la istituzione delle scuole pratiche d' agricoltura e i bilanci d'agricoltura e dei lavori; la relazione Duprat sulla levata dello stato d'assedio venne aggiornata fin dopo le vacanze.

**Londra** 30. *(Camera dei Comuni). Bourke* rispondendo a Denison dice che l'Inghilterra non ricevette nessun invito ad assistere alla conferenza sugli usi di guerra. Le vedute dell'Inghilterra su questo proposito sono immutate. *Bourke* rispondendo a Oclery conferma il bombardamento del villaggio sulla costa Cantabrica, fatto da una fregata spagnuola; non crede che le rimostranze avrebbero effetto. Approvasi in seconda lettura il nuovo progetto della marina mercantile. La Camera dei Lordi approvò in terza lettura il progetto di concessione del tunnel nel canale; approvò in seconda lettura il progetto di giurisdizione consolare.

**Madrid** 30. Martinez Campos nella città di Seo d' Urgell continua ad attaccare energicamente la fortezza.

**Madrid** 30. *(Ufficiale.)* Venne riportata al Nord una grande vittoria. La città di Villareal venne occupata dalle nostre truppe. In Catalogna le truppe impadronironsi della città di Seo d'Urgell, assediarono la fortezza ove le forze nemiche si sono rifuggiate. Le presentazioni continuano. Castells venne respinto in Las Borjas dopo perdite considerevoli.

**Berlino** 31. La *Nord Deutche* dichiara falsa la notizia che il Governo imperiale si occupi di procedere alla revisione generale delle tariffe dell'unione doganale,

**Breslavia** 31. Il Vescovo notificò nuovamente al presidente superiore della Provincia la nomina di un prete a direttore dell' Istituto ecclesiastico di Neisse.

**Parigi** 31. Nigra é partito in congedo per un mese alle acque di Uriage.

**Versailles** 31. L'Assemblea, dopo un discorso di Buffet, approvò con voti 391 contro 267, la legge che affida al Consiglio di Stato la verifica delle elezioni contestate dei consiglieri generali. Approvò il credito di 18 milioni pel Ministero della guerra.

**Vienna** 31. La *Nuova Stampa* pubblica il bilancio della guerra del 1876. Il ministro della guerra domanda 7,173,572 fiorini più che nel bilancio del 1875, comprendendovi la spesa straordinaria di sei milioni pei nuovi cannoni. La domanda del ministro sarebbe di 1,733,484 minore della domanda fatta nel 1875. La *Nuova Stampa* riconosce che il Governo mantenne la promessa di non oltrepassare il bilancio normale, anzi lo diminuì.

**Londra** 31. La Relazione del Comitato parlamentare sugli imprestiti esteri, parlando dei prestiti S. Domingo, Honduras, Costarica e Paraguay, dice che il danaro del pubblico fu in alcuni casi male impiegato in modo manifesto. La relazione discute parecchi mezzi di prevenire che gli abusi si rinnovino, ma esprime l'opinione che il rimedio migliore è di far conoscere, mediante la pubblicità, la natura e l'origine dei prestiti.

**Pietroburgo** 31. L' incendio durò tre giorni e distrusse due terzi della città di Briansk; una forte pioggia salvò a città da una totale rovina

**Lisbona** 30. Il *Bene pubblico* giornale cattolico, conferma che la pretesa pastorale del Vescovo di Oporto contro l' infallibilità del Papa è una malevole invenzione.

**Bukarest** 31. Il Principe Carlo cadde ammalato, ma va migliorando.

**Belgrado** 31 Il Principe Milano è partito in istretto incognito per Vienna.

**Parigi** 1. Il Congresso geografico accorda il diploma d'onore, ch' è il massimo dei premii, all' istituto veneto di scienze, lettere ed arti.

### Ultime.

**Parigi** 1. Una nota del *Journal Officiel* biasima vivamente gli attacchi di alcuni giornali cattolici contro la politica della Francia verso la Spagna; giustifica la condotta della Franca nell'adempire i doveri internazionali ed esorta la stampa ad usare moderazione.

**Santander** 1. I carlisti furono respinti sulla riva sinistra dell'Ebro. Viana fu presa dopo accanito combattimento. Le truppe fecero 150 prigionieri. Logrono fu sbloccata.

**Puicerda.** 1. Martinez Campos incominciò iermattina a bombardare il forte di Seo Urgel.

**Vienna** 1. A datare da oggi i telegrammi privati in cifra sono ammessi nell'Austria-Ungheria pel servizio internazionale.

**Vienna** 1. Andrassy, interrompendo il suo congedo, giunse qui oggi proveniente dall' Ungheria.

### Notizie di Borsa.

BERLINO 31 luglio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austriache | 512.50 | Azioni | 391.50 |
| Lombarde | 179.50 | Italiano | 73. 0 |

PARIGI 31 luglio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 0[0 Francese | 66.30 | Azioni ferr. Romane | 68.— |
| 5 0[0 Francese | 106.30 | Obblig. ferr Romane | 226.— |
| Banca di Francia | —— | Azioni tabacchi | —.— |
| Rendita Italiana | 73.40 | Londra vista | 25.20 |
| Azioni ferr. lomb. | 226.— | Cambio Italia | 6.3[4 |
| Obblig. tabacchi | —.— | Cons. Ingl. | 94.7[8 |
| Obblig. ferr. V. E. | 222.50 | | |

LONDRA 31 luglio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 94 3[4 a —.— | Canali Cavour | —.— |
| Italiano | 73 — a —.— | Obblig. | —.— |
| Spagnuolo | 19 — a —.— | Merid. | —.— |
| Turco | 40 1[4 a —.— | Hambro | —.— |

VENEZIA, 31 luglio

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio pronta da 78.—, a —.— e per cons. fine agosto p. v. da 78.35 a —.—

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Prestito nazionale completo | da l. | —.— | a l. | —.— |
| Prestito nazionale stall. | » | —.— | » | —.— |
| Azioni della Banca Veneta | » | —.— | » | —.— |
| Azione della Ban. di Credito Ven. | » | —.— | » | —.— |
| Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. | » | —.— | » | —.— |
| Obbligaz. Stradeferrate romane | » | —.— | » | —.— |
| Da 20 franchi d' oro | » | 21.41 | » | 21 42 |
| Per fine corrente | » | —.— | » | —.— |
| Fior. aust. d'argento | » | 2.46 — | » | 2.47 — |
| Banconote austriache | » | 2.41 1[2 | » | —.— p.f. |

*Effetti pubblici ed industriali*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 5.0[0 god. 1 genn.1876 | da L. | —.— | a L. | —.— |
| contanti | » | 75.95 | » | 76.— |
| fine corrente | » | —.— | » | —.— |
| Rendita 5 0[0, god. 1 lug. 1875 | » | —.— | » | —.— |
| » fine corrente | » | 78.10 | » | 78.15 |

*Valute*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | » | 21.43 | » | 21.44 |
| Banconote austriache | » | 241.— | » | 241.25 |

*Sconto Venezia e piazze d' Italia*

| | |
|---|---|
| Della Banca Nazionale | 5 — 0[0 |
| « Banca Veneta | 5 » » |
| « Banca di Credito Veneto | 5 1[2 » |

TRIESTE, 31 luglio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zecchini imperiali | fior. | 5.21.1[2 | 5.22.1[2 |
| Corone | » | —.— | —.— |
| Da 20 franchi | » | 8.87.1[2 | 8.89. — |
| Sovrane Inglesi | » | 11.15. — | 11.16. — |
| Lire Turche | » | —.— | —.— |
| Talleri imperiali di Maria T. | » | —.— | —.— |
| Argento per cento | » | 101 35 | 101.50 |
| Colonnati di Spagna | » | —.— | —.— |
| Talleri 120 grana | » | —.— | —.— |
| Da 5 franchi d' argento | » | —.— | —.— |

| VIENNA | | dal 30 | al 31 luglio |
|---|---|---|---|
| Metalliche 5 per cento | fior. | 70 75 | 70 85 |
| Prestito Nazionale | » | 74 10 | 73 90 |
| » del 1860 | » | 112.— | —.— |
| Azioni della Banca Nazionale | » | 933 — | 936 — |
| » del Cred. a fior. 160 austr. | » | 218 50 | 218 — |
| Londra per 10 lire sterline | » | 111 35 | 111 35 |
| Argento | » | 100.80 | 100 75 |
| Da 20 franchi | » | 8.81.— | 8.89 — |
| Zecchini imperiali | » | 5 24.1[2 | 5 24 1[2 |
| 100 Marche Imper. | » | 54.80 | 54.80 |

*Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato di sabbato 31 luglio.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Frumento vecchio | (ettolitro) | it. l. | 21.50 | a l. | —.— |
| Frumento nuovo | » | » | 18.— | » | 19.45 |
| Granoturco | » | » | 11.80 | » | 12.50 |
| Segala | » | » | 12 35 | » | 12 50 |
| Avena | » | » | 9 50 | » | —.— |
| Spelta | » | » | 22.— | » | —.— |
| Orzo pilato | » | » | 26.— | » | —.— |
| » da pilare | » | » | 11.— | » | —.— |
| Sorgorosso | » | » | 7.— | » | —.— |
| Lupini | » | » | 11.— | » | —.— |
| Saraceno | » | » | 13.— | » | —.— |
| Fagiuoli alpigiani | » | » | 27.— | » | —.— |
| Fagiuoli di pianura | » | » | 22.— | » | —.— |
| Miglio | » | » | 23.— | » | —.— |
| Castagne | » | » | —.— | » | —.— |
| Lenti (al quintale) | | » | —.— | » | —.— |

*Orario della Strada Ferrata.*

| Arrivi da Trieste | Arrivi da Venezia | Partenze per Venezia | Partenze per Trieste |
|---|---|---|---|
| ore 1.19 ant | 10.20 ant. | 1.51 ant. | 5.50 ant. |
| » 9.19 » | 2.45 pom. | 6.05 » | 3.10 pom. |
| » 9.17 pom. | 8.22 » dir. | 9.47 » | 8.44 pom. dir. |
| | 2.24 ant. | 3.35 pom. | 2.53 ant. |

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

LOTTO PUBBLICO

*Estrazione del 31 luglio 1875.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *Venezia* | 7 | 88 | 2 | 51 | 35 |
| *Firenze* | 22 | 12 | 75 | 7 | 16 |
| *Bari* | 1 | 5 | 59 | 67 | 72 |
| *Napoli* | 31 | 52 | 1 | 17 | 46 |
| *Palermo* | 55 | 52 | 59 | 16 | 50 |
| *Roma* | 77 | 86 | 74 | 90 | 89 |
| *Torino* | 11 | 56 | 24 | 62 | 8 |
| *Milano* | 76 | 40 | 58 | 5 | 48 |

IN MORTE

**di Giacomino De Sabbata.**

Povero Giacomino!.... Infelici genitori!.... La sventura ha empito di lutto la vostra casa!

Ahi! Crudo e repente morbo distruggitore di tante tenere esistenze!

Voi, domenica scorsa, festeggiavate l'onomastico di Giacomino, ed ora, ahi lassi! piangete la di Lui dipartita. Giovi a lenire il vostro dolore, il sapere ch'egli è fra gli angioli suoi pari, e gode di celesti gioie.

A che giovarono le solerti e diligenti cure, prodigategli dal padre suo, perito nell'arte medica, e da altri pietosi, se la cruda Parca non volle risparmiare una vittima?

Benchè compito appena il terzo anno di sua vita, pure era caro a quanti lo vedevano, e dimostrava precoce sviluppo di mente, e bontà di cuore.

Confortatevi, sventurati genitori; e poichè avete una figlia, vivete per essa.

Infelici! Aggiungiamo al vostro il nostro pianto, e ne spargiamo una stilla sulla tomba che l'accolse immaturo.

Udine, 31 luglio 1875.

F. M. — V. M.

# ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

## ATTI UFFIZIALI

N. 1027 — 3 pubb.

### Avviso

Nel giorno 6 aprile 1873, si rese defunto il sig. Antonio dott. Cosattini fu Girolamo, ch' esercitava la professione notarile in questa provincia, con residenza in Udine, fino dal 14 maggio 1840.

Dovendosi pertanto, a seconda delle veglianti prescrizioni restituire dalla Regia Cassa dei Depositi e dei Prestiti del Regno il deposito cauzionale verificato dal dottor Cosattini mediante cartella dell' ex Monte-Lombardo-Veneto frattante l'annua perpetua rendita di fiorini centocinque, (F. 105) moneta di convenzione, allora in corso come dalla Polizza 27 dicembre 1867 N. 1464 di tramutamento dell'accennata Cartella austriaca; si diffida chiunque avesse o pretendesse avere ragioni di reintegrazioni per operazioni Notarili contro il cessato Notajo Antonio Cosattini e contro i suoi beni, apresentare entro tre mesi, cioè a tutto 27 (ventisette) ottobre prossimo venturo, a questa R. Camera Notarile i propri titoli per la reintegrazione, scorso il qual termine senza che si presenti alcuna relativa domanda; sarà facoltativo agli eredi del Notajo dott. Antonio Cosattini di ottenere la restituzione dell' accennato deposito.

Dalla R. Camera Notar. di Discipl. prov. Udine il 24 luglio 1875.

Il Presidente
M. ANTONINI

Il Cancelliere
ARTICO.

---

N. 471 IX - 3 — 1 pubb.

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine — Distretto di Maniago

### Comune di Cimolais

AVVISO DI CONCORSO

In seguito a Deputatizio Decreto 28 giugno 1875 n. 2190 resta aperto a tutto il venticinque agosto p. v. il concorso alla condotta Medico-chirurgica dei comuni consorziati di Cimolais, Claut ed Erto, a cui è annesso lo stipendio annuo di l. 2500 esente da ricchezza mobile, pagabili in rate trimestrali postecipate, compresa l'indennità del cavallo.

La popolazione dei tre comuni consorziati è di 4122 abitanti, aventi tutti il diritto della cura gratuita.

La residenza del Medico è fissata in Cimolais coll'obbligo di due visite settimanali per ciascuna delle altre due Comuni di Claut ed Erto. Le istanze di concorso dovranno essere corredate a termini di legge e presentate al Municipio di Cimolais.

La nomina è di spettanza d'una Commissione di nove individui composta di tre Consiglieri per Comune, scelti ad hoc dai rispettivi Consigli Comunali ed il candidato entrerà in carica subito dopo reso esecutorio dalla superiore Autorità il verbale di nomina.

Cimolais, 24 luglio 1875.

I Sindaci

| | |
|---|---|
| di Cimolais | *G. Tonegutti* |
| » Claut | *G. B. Giordani* |
| » Erto | *A. Filippini* |

---

N. 539 — 1 pubb.

### Il Sindaco di Tarcento

AVVISA

All'asta tenutasi quest'oggi per l'esecuzione dei lavori di sistemazione dell'acquedotto delle fontane di questo Comune, vennero appaltati:

Il Lotto I. al sig. Beltrame Vincenzo per L. 3095.

Il Lotto II. al sig. Battigelli Emidio per L. 3265.

Le offerte di miglioria che si volessero fare pei singoli prezzi di delibera, si insinueranno assieme al deposito nella misura di un decimo della somma da offrirsi, all' Ufficio di Segreteria Comunale prima del mezzodì di sabato 7 agosto p. v. avvertendosi che dette offerte non sarebbero accettate se inferiori al ventesimo.

Dall' Ufficio Municipale, Tarcento 31 luglio 1875.

Il Sindaco
L. MICHELESIO

---

### Bibliografia.

È testè uscita dalla tipografia Gio Batt. Doretti e Soci di Udine una *Guida a comporre* per gli alunni delle Scuole Elementari del grado inferiore, opera pratica compilata dal Maestro e Direttore della Scuola di Spilimbergo Giov. Batt. Lucchini.

Il desiderio di essere utile ai giovanetti studiosi fa sperare al compilatore che i Comuni ed i Preposti alle Scuole vogliano prenderla in considerazione per giudicare se sia atta a raggiungere lo scopo da lui prefissosi.

Trovasi vendibile alla tipografia suddetta al prezzo di lire una.

---

Deposito in Udine presso il signor **Nicolò Clain** parrucchiere Via Mercatovecchio. Tiene pure la tanto rinomata **acqua Celeste** al flac l. 4. 142

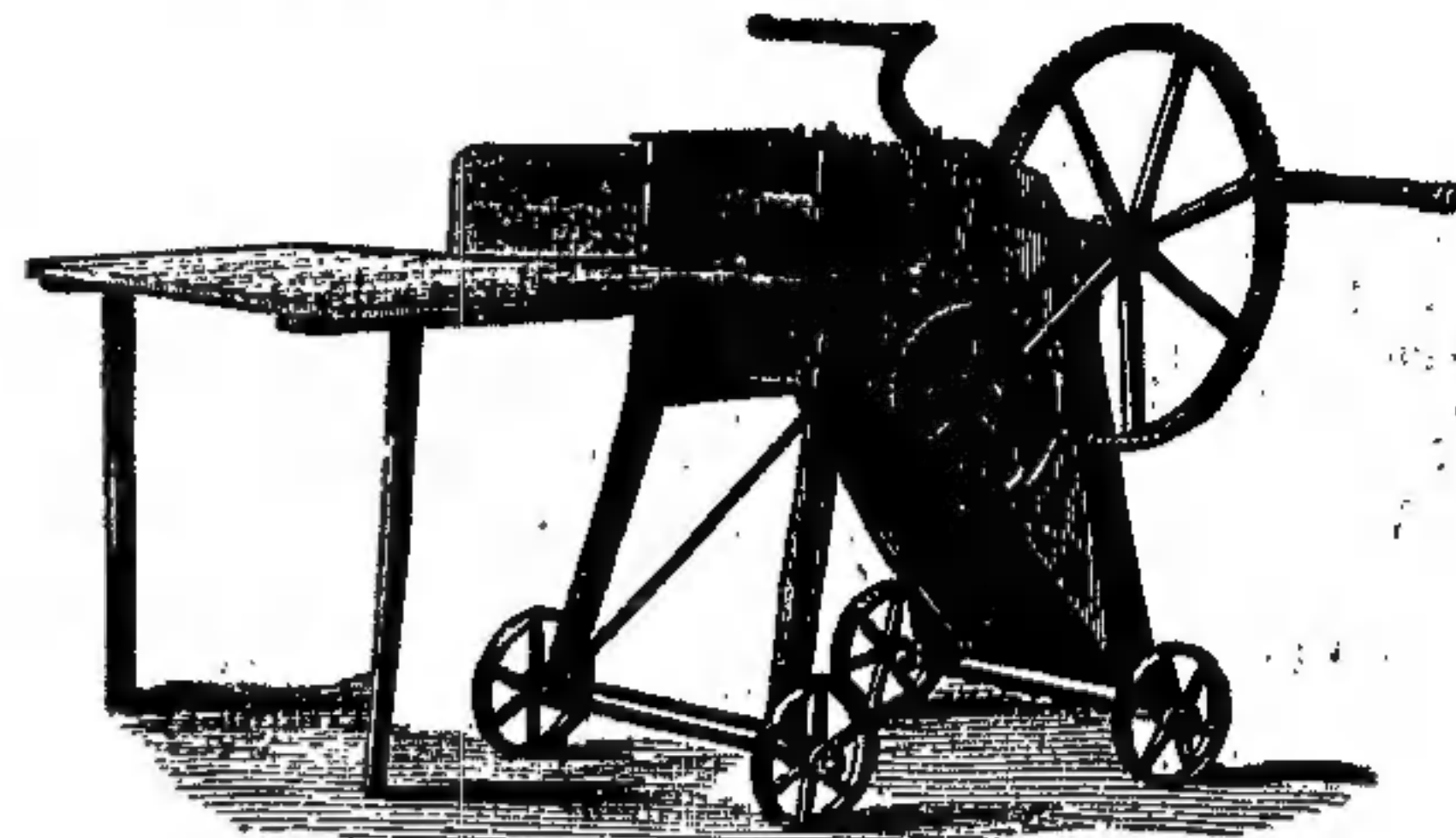
---

# FABBRICA DI MACCHINE
## in HERISAU (Svizzera)

**TREBBIATRICI** di ferro a mano — di ferro per due cavalli

alle migliori condizioni ed a prezzi modicissimi

---

## ANTICA FONTE DI PEJO

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l' appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

Si conserva inalterata e gazzosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

### Acqua Minerale ferruginosa nel Trentino

Si può avere dal Direttore della Fonte *Carlo Borghetti in Brescia* o dalle Farmacie esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti** per non essere ingannati con altra acqua.

---

## AVVISO

LA DITTA SOTTOSCRITTA

### FIORITTO GIROLAMO DETTO GUA
DI UDINE

**avente Negozio di Salumi ed altro in Piazza S. Giacomo**

avverte che col 1° agosto p. v. attiverà oltre l' anzidetto Negozio un gran Deposito in **Tolmezzo** presso l' Albergatore sig. Anzil Giuseppe, ed altro in **Gemona** dal sig. Cristofoli, accoppiando alla vendita SALUMI dei FORMAGGI SVIZZERI, LODEGIANO ecc. — Riso in assortimento, Bottiglierie e Vini napoletani di variate qualità a prezzi discreti, e così pure Avena e Crusca.

Udine, li 29 luglio 1875

GIROLAMO FIORITTO *detto* GUA

---

## STABILIMENTO CHIMICO-FARMACEUTICO-INDUSTRIALE

# VIA DEL MONTE - UDINE ANTONIO FILIPPUZZI VIA DEL MONTE - UDINE

**Ogni giorno** arrivano direttamente dalle fonti le acque di **Pejo**, di **Recoaro**, **Catulliane**, **Raineriane solforose**, di **Valdagno** ecc.

**Deposito** delle Acque di **Vichy S. Catterina, Arsenicali di Levico**, di **Calsbader, Salso-jodiche di Sales, Montecatini**, di **Boemia** ecc.

Si dispensano nel nuovo e vasto magazzino-Laboratorio in continuazione della Farmacia e precisamente nella Bottega ex Foenis.

**Dal proprio laboratorio**, Olio Merluzzo Cedrato, Olio Merluzzo senza sapore assimilato all'aroma del Caffè Moka, Olio Merluzzo con proto-joduro di Ferro.

**Deposito** Olio Merluzzo Cristiansand, di Berghen, Serravallo, Pianeri e Mauro, Hoggh e De Jongh.

**Dal proprio laboratorio**, il rinomato Siroppo di Fosfo-lattato di calce, Siroppo di Tamarindo munito di Certificati medici; nuovo Elixir di Coca encomiato dal prof. Mantegazza, e Medaglia d'oro.

**Bagni artificiali**, del chimico Fracchia di Treviso e Bagno Solforoso liquido, Farina Morton, Estratto di Carne Liebig, Estratto d'orzo tallito, con calce, ferro, jodio e chinino.

**Cinti erniali**, nuovo modello, delle principali fabbriche Italiane, francesi e di Germania. Apparati di Chirurgia di ogni specie, oggetti di Gomma e tutto ciò che l'arte medico-chirurgico-industriale giornalmente mette alla luce.

---

## AVVISO

Presso il sottoscritto negoziante in legnami fuori *porta Gemona* trovasi il Deposito

### di CALCI e CEMENTI

provenienti dai forni di fuoco continuo, posti in **Ospedaletto**, territorio di **Gemona**, di proprietà dei signori **De Girolami e Comp.**

Negli esperimenti fatti da parecchie Imprese in lavori di qualche importanza, venne constatata la eccellente qualità del materiale; e quindi in riflesso anche al modico prezzo che portasi qui sotto a pubblica conoscenza, il sottoscritto lusingasi ottenere un rispondente numero di aquirenti.

**Cemento a lenta presa L. 4 al quintale**
**» a rapida presa » 5 »**

Agli aquirenti non provveduti di recipiente proprio, viene consegnato il Cemento in sacchi della capacità di chilogrammi 50 ognuno, verso il deposito di L. 1.00 per ogni sacco da rimborsarsi alla restituzione in buon stato dei sacchi vuoti.

4 — ANTONIO BRUSADOLA

---

LA FOREDANA
(Frazione di Porpetto)

## Fabbrica Laterizj

E CALCE

DI PIO VITTORIO FERRARI

Questo Stabilimento capace di fortissima produzione si raccomanda per l' eccellente qualità delle crete usate nella confezione di materiali laterizj, per la perfetta cottura ottenuta mediante un grandioso forno ad azione continua, nonchè per i prezzi i più miti possibili.

Assume commissioni di materiali sagomati d'ogni specie, tanto posti allo Stabilimento come fermi a domicilio.

In *Udine* dirigersi al sig. **Eugenio Ferrari**, *Via Cussignacco.* 58

---

# I TREBBIATOI DI WEIL

sono da ritirarsi presso

| **Maurizio Weil jun.** | **Maurizio Weil jun.** |
|---|---|
| in FRANCOFORTE s. M. | in VIENNA |
| vis-à-vis der landwirth. Halle. | Franzensbrückenstr. N. 13. |

*Per informazioni e commissioni dirigersi direttamente al mio unico rappresentante*

*sig.* **Emerico Morandini** di Udine, *Contrada Merceria, 2.*

Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.